

LA ROTTA DELLE CICOGNE

LA NATALITÀ TRAMONTA A PONENTE

La strana statistica della Liguria: alla Spezia cresce il numero dei bebé, a Genova è quasi pari, a Savona cala in linea con il resto d'Italia, e culle vuotissime a Imperia. Ma si alza ovunque l'aspettativa di vita

CINQUE TERRE

Boom di turisti, ma resta la polemica

Pistacchi a pagina 6

A TEATRO

La donna che ha cambiato la storia

Servizio a pagina 7

■ L'Istat traccia il, quadro di una natalità desolatamente in calo in Italia, ma non è dappertutto così. In Liguria ad esempio le culle sono un po' meno vuote rispetto alla media nazionale, sicuramente la situazione è migliore rispetto al resto del Nord Ovest, ma soprattutto il calo delle nascite si distribuisce in maniera diversa mano a mano che ci si sposta da levante a ponente. In provincia della Spezia

il saldo è addirittura positivo rispetto al 2022, a Genova il calo è davvero lieve. Le due province del ponente invece segnano numeri «» accentuati, con Imperia a fare peggio di tutti. La Liguria si conferma la regione più anziana d'Italia, dove però in un solo anno l'aspettativa di vita si allunga di tre mesi.

Servizio a pagina 6

TURCHINO CHIUSO, BARGAGLI RESTA ISOLATA

Nell'uovo di Pasqua la Liguria trova ancora tante frane



Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Da pluralismo a criminalizzazione dell'avversario

■ Su HuffPost del 25 marzo 2024, Pierluigi Battista ha scritto che «permettere agli studenti di celebrare il Ramadan non è cedimento: è la nostra libertà. Noi dovremmo essere tutto ciò che i fondamentalisti odiano. Davvero non capisco tutto questo scandalo perché in una scuola che ospita studenti figli di una famiglia di fede musulmana venga consentito di onorare il Ramadan». Sono io a non capire, questa volta in compagnia del simpatico Mauro Corona, ospite fisso della rubrica di Bianca Berlinguer su Rete 4. 'Qual è la ragione di tanto polverone?', si è chiesto lo scrittore alpinista. «Si trattava solo di giustificare l'assenza degli studenti islamici per il Ramadan senza per questo lasciare a casa gli altri».

Ho l'impressione che, per molti, il pluralismo, a fondamento della civiltà liberale, sia un modello di convivenza che esige dai cittadini unicamente il rispetto delle norme costituzionali, il versamento delle imposte, la partecipazione (non obbligatoria) alla vita politica. «Una comunità di natura etnica o religiosa o culturale può essere parte integrante della società nazionale purché rispetti le leggi», ha scritto Luigi Manconi su 'La Repubblica' del 28 marzo. Se ne deduce che tutto ciò che è cultura, tradizione, lingua, letteratura, arte, religione rientra, invece, in una sfera privata, dove ogni etnia ha il diritto e la libertà di coltivare la propria «separatezza». È questo il punto. Per alcuni, l'integrazione politica degli immigrati può fare a meno dell'integrazione culturale, per altri, lo stato non può rinunciare ad essere «stato nazionale»: ne prendiamo atto o decidiamo di criminalizzare l'una o l'altra posizione?

Samuel P. Huntington aveva ammonito: «Un'America multiculturale diventerà, con il tempo, un'America multi-credo in cui i gruppi rappresentativi delle diverse culture adotteranno valori politici e principi distintivi, radicati nella rispettiva cultura di appartenenza». Non è quanto sta accadendo in Europa? Stiamo passando dall'epoca in cui «i lavoratori non hanno patria» all'epoca in cui sono i borghesi a non aver patria. E, al solito, gli intellettuali, fanno da mosche cocchiere.

*Presidente dell'associazione culturale Isaiah Berlin
dino@dinocofrancesco.it

In Liguria l'allerta dura quattro ore in più e la tanta acqua caduta negli ultimi giorni provoca ancora cedimenti in varie parti della regione. Frane nella notte soprattutto nel genovesato La più imponente sul passo del Turchino, che ha determinato la chiusura della strada, in località Fado, nel Genovese. I Vigili del Fuoco hanno verificato l'eventuale coinvolgimento di persone, scongiurandone la presenza, poi hanno provveduto al taglio degli alberi abbattuti e, in accordo con l'Anas, hanno deciso di attendere l'intervento dei mezzi movimento terra. Sul posto anche i Carabinieri. Sono caduti anche alcuni alberi in città. Anche i torrenti hanno risentito delle costanti piogge: il Trebbia ha superato il secondo livello di guardia a Ponte di Rovegno verso le 6.30, rientrando poi nei limiti. Anche il Vobbia a Isola del Cantone ha raggiunto la prima soglia di attenzione. In grossamenti vengono registrati per i bacini del Bisagno e dell'Entella. Nell'estremo Ponente l'Argentina e il Roia hanno raggiunto il primo livello di guardia e diversi torrenti sono saliti di livello. «Per quanto riguarda in invece la frana di Bargagli - spiega l'assessore alla Protezione civile Giacomo Giampedrone - si continua a lavorare per rimuovere il materiale, nonostante le piogge siano proseguite. L'obiettivo resta quello di riaprire, almeno a senso unico alternato, entro la fine della settimana»

FINO AL 30 SETTEMBRE

Quattrocento anni di storia in mostra a Palazzo Lascaris



Una mostra che racconta i personaggi, le atmosfere e le peripezie che si sono susseguite negli ultimi quattro secoli nelle stanze di Palazzo Lascaris, attuale sede del Consiglio Regionale del Piemonte: dai fasti barocchi di fine Seicento fino alle ultime leggi regionali approvate nell'aula sotterranea. Questa è «Palazzo Lascaris e i suoi abitanti», la mostra allestita in Sala Spagnuolo, aperta al pubblico sino al 30 settembre. L'esposizione ha la curatela di Marco Fasano.

Puccio Conti a pagina 3

TORINO

La camelia regina a Carmagnola

Marchisio a pagina 2

CUNEO

Primo incontro di «Vite da atleta»

Servizio a pagina 5

TORINO PORTA NUOVA

Controlli straordinari in stazione

■ Nei giorni scorsi si è svolto un controllo straordinario del territorio coordinato dal Commissariato di Ps Barriera Nizza insieme al personale del Reparto Prevenzione Crimine Piemonte.

Il servizio, concentratosi nell'area della stazione ferroviaria di Porta Nuova e nelle vie limitrofe, ha portato all'identificazione di 39 persone, a un arresto, al controllo di un locale pubblico e all'emissione di sette sanzioni amministrative.

Un esercizio commerciale in via Nizza è stato sanzionato per oltre 12 mila euro per varie violazioni, come il commercio abusivo di prodotti e la presenza di due slot-machine a una distanza irregolare da luoghi sensibili.

BORGH VITTORIA

Sospesa licenza bar dopo rissa

■ Il Questore di Torino ha sospeso per 10 giorni, ai sensi dell'articolo 100 del Tulp, la licenza di un bar caffetteria del quartiere Borgo Vittoria, con la contestuale chiusura dell'esercizio.

Il provvedimento muove dai controlli effettuati nelle scorse settimane dai poliziotti dal Commissariato di Ps Madonna di Campagna, che hanno messo in luce la abituale e significativa presenza di avventori in evidente stato di ebbrezza.

Inoltre, la scorsa settimana si è registrato anche un episodio di violenza che ha coinvolto cinque clienti della caffetteria e che ha portato al grave ferimento al collo e a una gamba di un ragazzo di 23 anni.

VENCHI UNICA

Venti alberi donati da Filca Cisl

■ Il sindacato edile Filca Cisl ha collocato una ventina di alberi a Torino. «La donazione di 20 alberi, piantumati nel giardino Venchi Unica, è un omaggio alla città di Torino ed è la dimostrazione del nostro forte impegno su due fronti: la sicurezza sul lavoro e la sostenibilità».

Lo affermano Enzo Pelle e Mario De Lellis, segretari generali della Filca-Cisl nazionale e della Filca di Torino. «Gli alberi - spiegano - sono dedicati alle vittime del dovere: la sicurezza sul lavoro è il pilastro della nostra azione sindacale. L'edilizia continua a pagare un tributo di vite altissimo: in media, in Italia muore un lavoratore edile ogni due giorni, una scia di sangue inaccettabile».

Loredana Polito

■ Si estende anche al territorio della Circoscrizione 5 la raccolta di prossimità degli oli vegetali di provenienza domestica, promossa dalla Città di Torino di concerto con Amiat Gruppo Iren e Conoe, il consorzio nazionale di raccolta e trattamento degli oli e dei grassi vegetali e animali esausti.

Con il posizionamento, in questi giorni, di ulteriori 53 cassonetti nei quartieri di Borgo Vittoria, Madonna di Campagna, Lucento e Vallette, è stata ormai raggiunta la quasi totalità del territorio cittadino.

Attualmente, sono circa 400 i contenitori a disposizione della cittadinanza presenti, oltre che nella Cinque, anche nelle Circoscrizioni 2, 3, 4, 6, 7 e 8.

L'iniziativa, che ha preso il via nell'aprile dello scorso anno, prevede l'estensione della raccolta con il posizionamento degli appositi cassonetti in diversi punti del Comune di Torino: scuole pubbliche, supermercati, parrocchie e altri luoghi di aggregazione, dove gli ormai tradizionali contenitori di colore blu sono stati collocati dall'Amiat in altrettanti luoghi, individuati di concerto con l'Amministrazione comunale e tutte le Circoscrizioni della città.

«La raccolta differenziata degli oli esausti è molto importante considerando le molteplici conseguenze negative che può avere lo sversamento di questo rifiuto nei normali scarichi domestici»,

PRESTO ANCHE NELLA UNO

Si estende la raccolta olii anche in Circoscrizione 5

Per l'assessora Chiara Foglietta è «un ulteriore passo verso una città climaticamente neutra»

commenta l'assessora della Città di Torino all'Ambiente, Chiara Foglietta.

«Facilitare il corretto conferimento da parte di cittadini e cittadini - precisa l'assessora - di un rifiuto strategico come gli oli attraverso una rete capillare di raccolta su tutto il territorio cittadino può orientare - insieme alle altre progettualità messe in campo dalla Città di Torino per il recupero del cibo, dei Raee, del legno e dei materiali tessili - l'agire della cittadinanza in favore della sostenibilità».

«Informando adeguatamente cittadine e cittadini e attraverso una buona organizzazione del servizio di raccolta e gestione di queste tipologie di scarti - conclude Chiara Foglietta - intendiamo creare un contesto favorevole alla riduzione dei rifiuti prodotti e alla differenziazione degli stessi, consentendo alla cittadinanza di contribuire attivamente alla transizione verso una città climaticamente neutra».

«Essere riusciti a estendere questa raccolta degli olii esausti sulla quasi totalità del territorio cittadino in meno



Sono già 400 i contenitori per gli olii esausti collocati a Torino

di un anno - aggiunge Paola Bragantini, presidente di Amiat, Gruppo Iren - è sicuramente motivo di soddisfazione. Un progetto con il quale abbiamo coinvolto Circoscrizioni e cittadinanza, con l'obiettivo di trasformare un rifiuto potenzialmente pericoloso in una risorsa».

«Anche l'area della prima

Circoscrizione - annuncia la presidente di Amiat - verrà coinvolta nei mesi a venire, a valle della prossima trasformazione del servizio di raccolta rifiuti nel centro storico di Torino, che è in piena fase di realizzazione».

L'iniziativa è realizzata in collaborazione con Conoe, il consorzio istituito a livello

nazionale con la funzione di organizzare, controllare e monitorare la filiera degli oli e dei grassi vegetali e animali esausti a fini ambientali, a tutela della salute pubblica e allo scopo di ridurre la dispersione del rifiuto, trasformando un costo ambientale ed economico in una risorsa rinnovabile.

NEL WEEK-END

Ortoflora celebra la primavera e la natura

Arriva «Ortoflora & Natura» sabato 6 e domenica 7 aprile dalle ore 9 alle 19.30 nei giardini del castello e nei giardini Unità d'Italia a Carmagnola (Torino).

Si tratta di una delle rassegne più importanti in Piemonte per i settori florovivaistico e orticolo, con il patrocinio dalla Città Metropolitana di Torino.

In grandi aree verdi e in altri spazi del centro città, il pubblico potrà trovare stand con espositori provenienti da tutto il Piemonte, dalla Lombardia e dalla Sicilia. Ci saranno la tradizionale degustazione del 'Ravanin' e del 'Porro dolce' e di altre eccellenze del territorio, il lancio del contest «Peperone Urbano», laboratori e intrattenimenti vari per grandi e piccini con sbandieratori, balli country, bolle di sapone, gli animali dell'associazione Natural Farm, luna park, una mostra dell'artista Cristiano Scano, l'esposizione dei trattori d'epoca, il mercatino degli hobbisti, la mostra-mercato di piccoli animali «Fattoria in Città» e anticipazioni su «Bricks & Friends», il festival dei mattoncini Lego in programma il 25 e 26 maggio.

Domenica 7 è inoltre in programma il «Welcome Tour Carmagnola»: una visita guidata della città, in collaborazione con Turismo Torino e provincia.

SABATO UN TOUR NEL PARCO

La camelia protagonista al Castello di Miradolo con la Fondazione Cosso

Centinaia di esemplari propagati da antiche piante

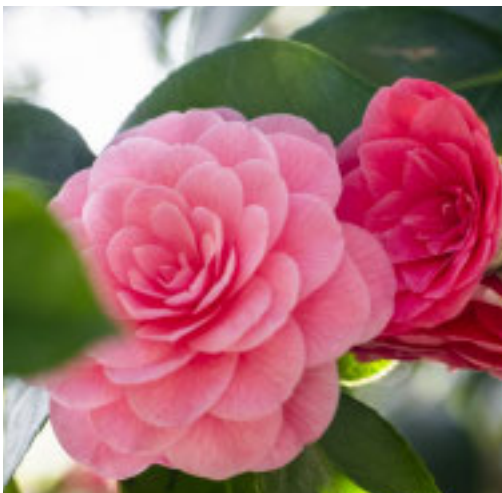
Elena Marchisio

■ Nell'ambiente protetto del Parco del Castello di Miradolo, in provincia di Torino, si trovano oltre 130 giovani esemplari di camelie, moltissime delle quali uniche in Italia, propagate da piante vetuste appartenenti a due tra le collezioni di camelie più antiche e pregevoli d'Italia, che provengono dal giardino dell'ex Albergo Eden di Verbania Pallanza e dal Parco di Villa Durazzo Pallavicini di Genova Pegli.

Alle 30 camelie ottocentesche introdotte dalla contessa Sofia Cacherano di Bricherasio, ultima discendente della famiglia e proprietaria della dimora fino al 1950, si affiancano così le 130 nuove 'cultivar', recuperate e salvate dall'abbandono. La collezione di Miradolo offre fioriture a scalare con colorazioni dal bianco puro sino al rosso intenso, passando per le diverse sfumature di rosa.

Sabato 6 aprile, alle ore 11 e alle 15, è in programma un tour tra alberi monumentali e specie esotiche, l'orto e il cameliato diffuso con cultivar uniche in Italia. Il progetto di piantamento diffuso ha preso il via nel 2019 con l'obiettivo di mantenere e far sopravvivere un ingente patrimonio botanico, formato per il 50% da esemplari unici in Italia, oltre alle piante madri decisamente vetuste, in alcuni casi a rischio estinzione.

Nel 2020, la Fondazione Cosso, che ha sede nel Castello dal 2008, ha finanziato e affidato lo studio e la caratterizzazione dei giovani esemplari introdotti a Miradolo, e di



quelli già esistenti, a un gruppo di ricerca dell'Università degli Studi di Torino del Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari (Disafa), con la collaborazione della Società italiana della camelia.

Nel 2022 il piano di recupero, tutela e valorizzazione del Cameliato diffuso del Castello di Miradolo è stato presentato ufficialmente e si sono poi susseguiti appuntamenti didattici a tema, incontri e degustazioni di the, occasioni di approfondimento e promozione della cultura botanica e del paesaggio. E da allora, ogni anno, in primavera, la fioritura delle camelie è celebrata con numerose iniziative ed eventi aperti al pubblico.

Informazioni: www.fondazionecosso.com.

È stato scritto e messo in vendita il libro



di Mario Arpino

edito EPIGRAPHIA
Prezzo 8€

Il libro piacerà a chi ama il lato umoristico della vita ed è animato dal senso comico di grandi attori quali Vittorio Gassman e Gigi Proietti

Loris Puccio Conti

■ Una mostra che racconta i personaggi, le atmosfere e le peripezie che si sono susseguite negli ultimi quattro secoli nelle stanze di Palazzo Lascaris, attuale sede del Consiglio Regionale del Piemonte: dai fasti barocchi di fine Seicento fino alle ultime leggi regionali approvate nell'aula sotterranea.

Questa è «Palazzo Lascaris e i suoi abitanti», la mostra da poco allestita in Sala Spagnuolo, aperta al pubblico fino al prossimo 30 settembre.

L'esposizione ha la curatela di Marco Fasano, direttore della Fondazione Camillo Cavour di Santena (Torino), e la consulenza della storica dell'arte Arabella Cifani.

Oltre ai materiali provenienti dall'archivio storico e fotografico del Consiglio Regionale, hanno collaborato alla raccolta: la Camera di Commercio di Torino, l'Archivio storico del Comune di Torino, la Soprintendenza per i beni architettonici, la Fondazione Franco Albini di Milano, la Galleria d'Arte Moderna e contemporanea, la Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino.

In una linea del tempo lunga quattro secoli, nel salone sono esposti al pubblico i documenti originali, le fotografie e i video ritraenti avvenimenti passati e scenari più recenti, le vicissitudini politiche dei secoli scorsi e le più recenti attività del Consiglio Regionale del Piemonte.

In una seconda sala sono esposti, invece, i ritratti dei vari abitanti del palazzo che si sono alternati nel corso dei vari secoli. Inizialmente, le famiglie

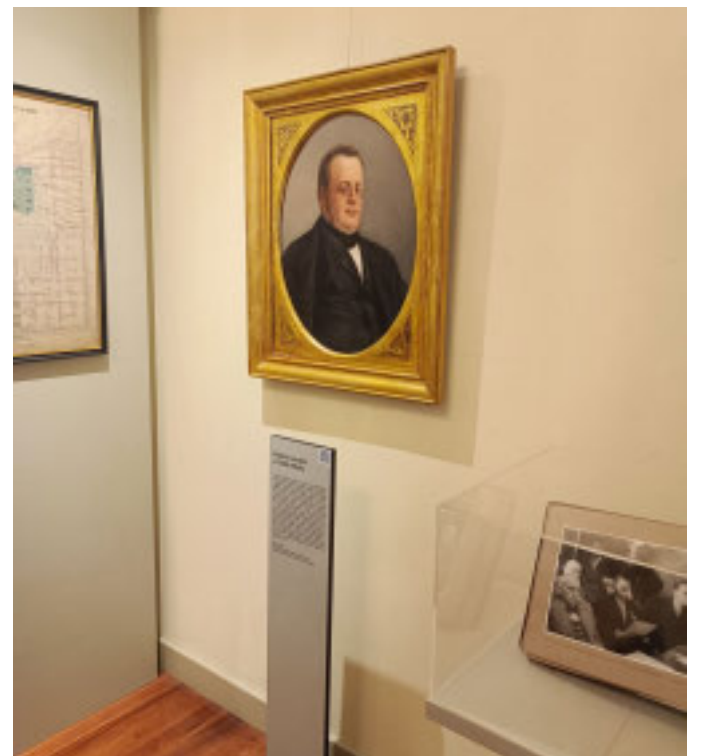
FINO AL 30 SETTEMBRE

Palazzo Lascaris mette in mostra 400 anni di storia

Lo storico edificio ospita il Consiglio Regionale del Piemonte dal 1979



La mostra accoglie anche i ritratti dei 17 presidenti che hanno guidato il Consiglio Regionale. Non poteva mancare un ritratto di Cavour (a destra)



questi ultimi, spiccano il primo Statuto della Regione Piemonte del 1970 e quello del 2005, la macchina a tasti 'Michela' usata fino a poco tempo fa per rendicontare le sedute d'aula, e i documenti scritti a mano nelle prime sedute consiliari. A dominare la sala, però, è una grande bandiera del Piemonte, sopra una gigantografia dell'aula consiliare com'è oggi, ritraente il cuore di tutte le attività che si svolgono attualmente.

Nel frattempo, mentre proseguono le attività amministrative, si concluderanno soltanto nel 2025 i lavori di restauro dell'immobile, che continuano a svelare affreschi ottocenteschi e decori finora sconosciuti.

Nel futuro prossimo, l'intero edificio sarà significativamente riqualificato e valorizzato, per diventare un'icona del

patrimonio architettonico.

Tra i vari lavori deliberati, è possibile citare la sostituzione di 156 finestre, il restauro di 7.190 mq di facciate, la realizzazione di una nuova caldaia da 800 Kw e il rifacimento di 2.578 mq di tetto.

«Abbiamo scelto – le parole del presidente dell'Assemblea regionale, Stefano Allasia – di riportare il palazzo all'antico splendore. È un investimento importante del Consiglio Regionale, che ha recuperato le facciate e sostituito gli infissi, sta adeguando gli impianti elettrici ed eliminando le barriere architettoniche. Opere necessarie per salvaguardare un complesso aulico straordinario e renderlo funzionale all'attività legislativa dell'ente e aperto ai cittadini e alle cittadine che vogliono visitarlo».

VENERDI 12 APRILE

EVITA
CLUB

LITTLE ITALY

Flower Party

CENA ANIMATA dalle 21,00
DISCOTECA dalle 24,00

Discoteca EVITA - Strada Regionale 20 - Cavallermaggiore CN
InfoLine 339.6916830



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

ENOGASTRONOMIA

Il Crudo di Cuneo DOP «padrone di casa» a Fruttinfiore di Lagnasco

Sabato 6 e domenica 7 aprile
degustazione nello stand della Carni Dock

■ Il prosciutto Crudo di Cuneo Dop sarà autentico matatore tra le “mura di casa” in occasione della XXII edizione di Fruttinfiore, in programma a Lagnasco dal 5 al 7 aprile. La manifestazione è dedicata alla migliore produzione frutticola locale e ogni anno attira nel piccolo comune del Saluzzese oltre 40mila visitatori da tutto il Piemonte e non solo. Piazza Umberto I, tradizionale cuore pulsante dell’evento, ospiterà il corner della Carni Dock, l’azienda produttrice del Crudo di Cuneo che ha sede proprio a poche centinaia di metri dalla piazza. Sabato 6 e domenica 7 aprile sarà possibile degustare il prosciutto Crudo di Cuneo Dop. Per informazioni e orari consultare il sito Internet www.fruttinfiore.it

“Lagnasco è un po’ la ‘casa’ del prosciutto Crudo di Cuneo Dop – afferma Chiara Astesana, presidente del Consorzio di tutela e promozione del Crudo di Cuneo -. Nel paese, infatti, ha sede la Carni Dock, il primo e storico produttore del prosciutto Crudo di Cuneo. Qui è stato affinato e migliorato il metodo di produzione fino a raggiungere il risultato di un prodotto di alta qualità. Fruttinfiore – prosegue Chiara Astesana – rappresenta un’occasione unica per il nostro Consorzio per far conoscere e apprezzare l’eccellenza del Crudo di Cuneo Dop ai tanti ospiti e turisti che arriveranno a Lagnasco. La kermesse costituisce un’ottima opportunità di promozione della nostra denominazione”.

Il prosciutto Crudo di Cuneo è realizzato, per quanto riguarda i prosciutti Dop, nell’ambito della filiera più corta d’Italia. Tutto il processo produttivo – nascita, svezzamento, ingrasso e macellazione dei suini – si compie all’interno un raggio d’azione inferiore ai 30 km. La Carni Dock realizza le fasi della macellazione dei suini e del sezionamento delle carcasse, nonché la rifilatura, la salagione, il riposo e la stagio-



Il segretario del Consorzio del Crudo di Cuneo Dop, Giovanni Battista Testa, davanti allo stand del prosciutto Crudo di Cuneo a Lagnasco in occasione di una recente edizione di Fruttinfiore

natura delle cosce nel medesimo stabilimento di Lagnasco. L’azienda, che ha fatto un grosso investimento nel suo stabilimento per la produzione del prosciutto, ha avviato la produzione nel 2012 ed ha dato il via alla commercializzazione nel 2014. Nel corso del 2022 ha

iniziato la produzione del prosciutto Crudo di Cuneo Dop anche la Stagionatura Marchisio di Lurisia. Oggi sono pertanto due i produttori e la produzione annuale complessiva è di circa 17.000 prosciutti, ma la quantità prodotta è in netto incremento di anno in anno.

CENTRO STORICO
Domani confronto e raccolta idee con «Attivamente Anziani»

■ Domani alle 9.30, nel Centro Incontri del Centro Storico (via Manfredi di Luserna 4/A), si terrà un incontro di confronto e raccolta idee relativo ad “Attivamente Anziani”. L’obiettivo principale del progetto è quello di riportare gli over 65 al centro del contesto in cui vivono, attraverso la partecipazione “attiva” alla vita di comunità. Come? Animando il centro di incontri del Centro Storico in orario mattutino, proponendo nuove attività, laboratori o altro. Favorire la socializzazione, contrastare l’isolamento e migliorare il senso di appartenenza: sono questi gli obiettivi alla base del progetto promosso dal Comune di Cuneo, in collaborazione con la Cooperativa Sociale Emmanuele, l’impresa sociale Eclectica+, il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, l’associazione LiberaVoce e l’Unitre. Le stesse attività sono partite anche negli altri Centri Incontri comunali, che si trovano nei quartieri San Paolo, San Rocco Castagnaretta, Confreria e Cerialdo. Per maggiori informazioni è possibile contattare l’educatrice della Cooperativa Emmanuele, Cristina Abello, al 388.8590367.

CULTURA

Anche il Museo civico di Cuneo partecipa a Disegniamo l’Arte

Sabato 6 aprile è in programma il laboratorio rivolto ai bambini tra i 3 e i 7 anni

■ Sabato 6 aprile, alle ore 15.30, anche il Complesso Monumentale di San Francesco in Cuneo parteciperà all’edizione 2024 di Disegniamo l’Arte. I bambini di età compresa fra i 3 e i 7 anni e le loro famiglie potranno vivere un’esperienza insolita e divertente, disegnando con matite “carioca” e dando così nuovi colori al patrimonio culturale e artistico del nostro



territorio. Il laboratorio è stato battezzato “Naturalmente fiorito... al Museo”: dopo aver osservato i dipinti a tema floreale, ai bambini verrà chiesto di riprodurre e colorare, su apposito supporto in cartoncino fornito dagli organizzatori, un vaso colmo di fiori e impreziosito da inserti pop-up.

Disegniamo l’arte è l’apuntamento primaverile organizzato da Abbonamento Musei per avvicinare i più piccoli ai musei attraverso il disegno. Negli oltre 165 musei aderenti in Piemonte, Lombardia e Valle d’Aosta, i bambini avranno l’opportunità di esplorare una vasta gamma di opere d’arte, collezioni e giardini con la loro creatività e immaginazione disegnando dal vivo. L’edizione 2024 è dedicata

al tema della natura: la scoperta di animali e fiori che popolano quadri e opere, la visita delle collezioni naturalistiche e le passeggiate nei parchi e giardini sono solo alcune delle attività che stimoleranno la creatività dei bambini. I giovani possessori della tessera Abbonamento Musei Junior potranno portare con loro gli amici e coinvolgere anche genitori e nonni.

La partecipazione ha un costo di 5 euro a bambino, la prenotazione è obbligatoria e può essere effettuata presso Museo Civico di Cuneo (via Santa Maria,10) telefonando al numero 0171.634175 o mandando una e-mail a museo@comune.cuneo.it. Su <https://abbonamentomusei.it/progetto/disegniamo-larte> si può scaricare il programma completo degli eventi inseriti nel progetto Disegniamo l’arte 2024.

GIOVEDÌ 4 APRILE E LUNEDÌ 8 APRILE I PRIMI DUE INCONTRI DI «VITE DA ATLETA»

Dialoghi sul talento sportivo con Roberta Vinci e Filippo Volandri

■ Giovedì 4 aprile 2024 alle ore 17.30, presso lo Spazio Varco (via Carlo Pascal, 5L), si terrà il primo appuntamento della rassegna “Vite da atleta: storie e numeri di sport e talento”, organizzata da Fondazione CRC per celebrare lo sport e il talento sportivo nell’anno delle Olimpiadi. L’evento ha come titolo “Dialoghi sul talento con Roberta Vinci e Filippo Volandri” e vedrà l’incontro con l’ex campionessa di tennis Roberta Vinci e l’ex tennista, e attuale capitano della nazionale italiana vincitrice dell’ultima Coppa Davis, Filippo Volandri. Il secondo appuntamento sarà lunedì 8 aprile alle 16.30, presso il Rondò dei Talenti (via Luigi Gallo 1, Cuneo), con la presentazione del Quaderno 46 della Fondazione CRC dal titolo “Occhio allo sport. Ruolo, impatto e prospettive dell’attività fisica e sportiva”, a cui parteciperà la stella del nuoto Sara Curtis. Per partecipare agli eventi è necessario iscriversi sul sito web www.fondazionecrc.it.

Giovedì 4 aprile 2024 alle 17.30 presso lo Spazio Varco (via Carlo Pascal, 5L), “Dialoghi sul talento con Roberta Vinci e Filippo Volandri” sarà l’occasione per conoscere la storia dei due campioni di tennis, la loro passione per questo sport e la loro esperienza di sportivi, atleti e allenatori, con un focus sul tema del talento e su come questo possa essere scoperto, coltivato, allenato e gestito. L’evento sarà moderato dal giornalista de “La Stampa” Lorenzo Tanacet. L’appuntamento nasce per celebrare la collezione di racchette d’epoca donata alla Fondazione CRC dallo sportivo e collezionista cuneese Sergio Parola, che sarà esposta e visitabile presso il Palazzetto dello Sport di Cuneo, nel nuovo allestimento “Il tennis a Cuneo dal 1928”. Nel 2019, Sergio Parola ha ceduto alla Fondazione CRC la sua ricca collezione di cimeli tennistici, tra cui oltre cinquanta racchette, trofei, stampe e libri d’epoca, nell’ambito del progetto Donare, nato con l’obiettivo di rilanciare la cultura del dono in provincia di Cuneo e attirare donazioni da parte di privati, da valorizzare nel tempo, a favore dell’intera comunità.

L’allestimento con la preziosa donazione sarà visitabile in pianta stabile presso i corridoi del Palazzetto dello Sport.

Lunedì 8 aprile 2024 alle 16.30 il Rondò dei Talenti (via Luigi Gallo, 1) farà da palcoscenico alla presentazione del Quaderno 46 della Fondazione CRC, dal titolo “Occhio allo sport. Ruolo, impatto e prospettive dell’attività fisica e sportiva”. L’evento vedrà la partecipazione di Sara Curtis, giovane nuotatrice di Savigliano da pochi giorni qualificata alle Olimpiadi di Parigi 2024, e sarà moderato dal giornalista del quotidiano online www.cuneodice.it Gabriele Destefanis. Il Quaderno 46, coordinato dall’Ufficio Studi e Ricerche di Fondazione CRC e realizzato insieme alla squadra di ricerca del Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive (SUISM) dell’Università di Torino, ricostruisce le definizioni e le dimensioni attuali del settore sportivo, fornendo le più aggiornate indicazioni utili alla promozione di uno sport sempre più accessibile, sostenibile e inclusivo.

il Giornale
del Piemonte e della Liguria

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

MA SI ALLUNGA L'ASPETTATIVA DI VITA

Spostandosi verso il ponente in Liguria le culle si svuotano

Calo di nuovi nati ridotto rispetto al resto d'Italia: alla Spezia più bebé, a Imperia il dato preoccupante

■ La cicogna non passa in Liguria, il calo delle nascite conferma il trend negativo anche nel 2023. Eppure c'è uno strano fattore geografico che sembra condizionare questo ultimo aggiornamento offerto dall'Istat. Perché i figli nascono meno mano a mano che ci si sposta da levante a ponente. Anzi, la provincia della Spezia è clamorosamente in controtendenza, con 1.200 fiocchi rosa e azzurri, lo 0,7% in più rispetto all'anno prima. Anche Genova fa molto meglio della media nazionale, con un calo contenuto nell'ordine dello 0,4% (4.600 bebé). In tutta Italia il calo delle nascite è del 3,6%, cifra esattamente pari a quella registrata in provincia di Savona (1.300 bimbi venuti alla luce). Imperia invece, a discapito delle recenti statistiche che la confermano la seconda provincia in Italia dove si vive meglio per il clima, chiude la classifica con appena 1.200 parti che fanno crollare del 7% il confronto con il 2022.

Se il calo dei nuovi nati tutto sommato tiene in linea di galleggiamento la Liguria che fa decisamente meglio del resto del Nord e della media del Paese, gli altri parametri preoccupano soprattutto in prospettiva. Nella nostra regione si registrano infatti famiglie più ristrette, con una fecondità di 1,16 figli per donna, che si rivela abbastanza al di sotto della media nazionale di 1,20. Contrariamente a quel che si potrebbe pensare, la Liguria non è esattamente in fondo alla classifica, anzi nel rapporto di figli per donna si posiziona al dodicesimo posto.

Da rilevare che la diminuzione dei figli dipende anche da un altro dato che emerge con preoccupazione, specie guardando al futuro e rendendo difficile un'inversione della rotta in tempi brevi. Essendo in atto ormai da anni, il calo de-



MENO BIMBI In Liguria il calo delle nascite è meno contenuto che nel resto del Nord e dell'Italia

Liguria gettonatissima, Toti attacca

Le Cinque Terre battono maltempo e gufi

Pienone di Pasqua nonostante il meteo e le polemiche sui prezzi dei treni

■ Allerta gialla (persino prorogata), frane che si moltiplicano e tanto can can mediatico. Lui, il governatore Giovanni Toti, la notizia l'ha diffusa il giorno di Pasqua. Chissà, magari anche per essere certo che qualcuno non pensasse a un «pesce d'aprile». Perché in effetti ci poteva essere il rischio che venisse considerata inverosimile. Sì, in queste vacanze di Pasqua la Liguria è stata comunque gettonatissima, e le Cinque Terre hanno fatto la parte del leone. Nonostante tutto. Soprattutto nonostante tutti.

«Stamani (domenica, ndr) a Vernazza: strade affollate, locali pieni, alberghi al completo, nonostante il tempo non sia dei migliori. Buona Pasqua anche a chi le sbaglia tutte da sempre e continua a parlare», scrive Toti dal proprio profilo Facebook. Il riferimento è fin troppo chiaro: dall'opposizione a molti sindaci dello spezzino, passando per qualche comitato di operatori commerciali, chi ha per mesi assicurato che la riviera di levante sarebbe stata snobbata per colpa dell'aumento delle tariffe del treno Cinque Terre Express per i non residenti, è stato clamorosamente smentito dal sold out di Pasqua. E il governatore coglie l'occasione per ricordare proprio che



VERNAZZA la mattina di Pasqua

tutto il vespaio di polemiche è stato sollevato per un costo persino inferiore a quello generalmente pagato in altre realtà turistiche sempre visitatissime. E che l'aumento non è certo fine a se stesso ma riversato su quel «territorio» che i mugugnoni dicono di voler tutelare, su quei cittadini che traggono vantaggio diretto dalla presenza dei turisti e del biglietto che pagano. «Il biglietto del treno

pagato da questi turisti costa meno di una corsa in funivia o un vaporetto di Venezia. E grazie ad esso gli studenti della Liguria non pagano l'abbonamento per andare a scuola, i pendolari non hanno avuto aumenti e i cittadini delle Cinque Terre hanno l'80% di sconto sui treni», fa notare Toti.

Sentendosi forse tirata in ballo, qualcosa dice Fabrizia Pecunia, sindaco di Riomaggiore, punto di riferimento della rivolta smentita dai numeri. Costretta ad ammettere il boom, cerca qualche se e qualche ma. Peraltro difficile da interpretare: «Abbiamo tanti stranieri anche in questi giorni. Poi, nei giorni delle feste pasquali, gli italiani spesso risultano in percentuali maggiori essendo una festa molto sentita. Nel nostro caso il turismo straniero rappresenta l'85% delle presenze. Noi abbiamo una ricettività diffusa e non riferimenti puntuali, sui numeri ho visto che si parla di percentuali vicine al sold out, ma bisognerebbe sentire gli operatori, faremo il punto alla fine dei giorni di festa». E gli organizzatori della protesta negano che ci sia stato il pienone mostrando video di qualche turista che mugugna.

DPist

LA CAMPAGNA CONTINUA

Pesto superstar in Darsena a Milano

Londra, Sestriere, Sanremo e adesso Milano. La campagna #Pesto Masterpiece of Liguria arriva nel capoluogo lombardo, uno dei luoghi più riconoscibili a livello internazionale e città particolarmente importante per il turismo ligure, dalla quale provengono molti dei visitatori che scelgono la nostra regione per le vacanze. Dal 5 al 7 aprile il gigantesco mortaio con pestello, simbolo dell'enogastronomia e delle tradizioni liguri sarà installato sulla Darsena, lato mercato, e sarà accompagnato da una serie di attività a tema pesto. «Oltre all'imponente mortaio, che è già di per sé un'icona - spiega il governatore Giovanni Toti -, le persone si troveranno davanti a una vera e propria isola del pesto, con gazebo che sabato e domenica distribuiranno trofie al pesto a pranzo e in orario di aperitivo, sdraio per godersi il sole con gli occhiali color pesto brandizzati e scuole di pesto a partecipazione gratuita. Un maestro d'eccezione, lo chef Roberto Panizza, spiegherà tutti i passaggi di questa eccellenza della tradizione ligure. Un appuntamento che ha come obiettivo far conoscere sempre di più la nostra terra su questo mercato, tra i più importanti per il settore, e consolidare ulteriormente una presenza storica ed estremamente fidelizzata. Oltre a questo - aggiunge Toti - vogliamo portare il mortaio gigante e il pesto a Milano per rendere ancora più visibile la Liguria vista l'importanza economica, mediatica e culturale di questa città». Venerdì 5 aprile alle 18 proprio Roberto Panizza sarà giudice della tappa eliminatória della nuova edizione del Campionato Mondiale di Pesto al Mortaio, che ripartirà subito dopo la conclusione della X edizione, avvenuta il 23 marzo. A Milano, 10 concorrenti si sfideranno: il migliore parteciperà all'edizione del Campionato Mondiale 2025. Il grande interesse per il pesto alla Genovese è confermato sia in Italia che nel mondo con oltre 40 mila ricerche mensili e 200 milioni di risultati (fonte: motore di ricerca Google, marzo 2024). La campagna #Pesto Masterpiece of Liguria sta generando grande interesse: i risultati delle precedenti tappe sono confermati dai dati dell'hashtag #lamialiguria che, nella prima settimana di novembre 2023, in occasione della tappa londinese, ha registrato più di 1.300.00 impression e più di 250.000 interazioni con i post pubblicati sui social. In questo caso, la campagna ha generato oltre 600 mila visualizzazioni delle clip e oltre 3,6 milioni di utenti raggiunti.

■ Entro metà aprile a Genova inizieranno i lavori da 143 milioni previsti per rigenerare l'ex silos granario Hennebique nel cuore del Porto Antico, un edificio di oltre 40mila metri quadrati abbandonato dagli anni '80. La prima squadra di operai avvierà le attività di bonifica e di 'strip out', una tecnica puntuale per demolire selettivamente e in sicurezza alcune parti interne alla struttura. Lo annuncia l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale comunicando di aver firmato un atto di concessione novantennale dell'edificio alla società Hennebique Srl costituita ad hoc dal raggruppamento temporaneo di im-

LAVORI AL VIA ENTRO 15 GIORNI

Una firma e 143 milioni: così rinasce l'Hennebique

prese formato da Vitali Spa e Roncello Capital Srl, che consente l'avvio definitivo del cantiere. A luglio partiranno le operazioni di bonifica ambientale e le demolizioni più consistenti. Il progetto prevede la trasformazione del compendio in uno spazio pubblico polivalente che ospiterà, tra l'altro, uffici, servizi ricettivi, percorsi culturali e museali di documentazione dell'edificio stesso, eventi per la cittadinanza e occasioni di aggregazione, con galle-



rie commerciali, bar e ristoranti in aree suggestive come la nuova banchina affacciata sul mare e la terrazza panoramica. Inoltre, è previsto l'ampliamento dei servizi crocieristici, nella parte di ponente del compendio. «Diamo definitivo avvio al grande progetto di recupero e valorizzazione dell'Hennebique», sottolinea il commissario straordinario dell'Autorità portuale Paolo Piacenza. «Un grande passo in avanti frutto dell'ottimo coordinamen-

to tra Comune di Genova, Regione Liguria e Autorità di sistema portuale. - commenta il sindaco Marco Bucci - I lavori daranno nuova vita ad uno spazio di elevate dimensioni, che rappresenta un pezzo di storia del lavoro della città». «Dopo oltre cinquant'anni di abbandono, - interviene il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - siamo pronti a veder rinascere un pezzo della storia di Genova». «La sottoscrizione dell'atto di concessione segna l'inizio di un nuovo ed importante capitolo della storia di Hennebique», assicura l'amministratore delegato di Vitali Spa Christian Vitali.

AL TEATRO GUSTAVO MODENA, DAL 4 AL 7 APRILE (CON DUE REPLICHE DOMENICALI)

Ambra Angiolini, la donna che cambia la storia

L'attrice è protagonista di Oliva Denaro, ispirato alla scelta di Franca Viola, diretta da Gallione



Intensa. Ambra Angiolini porta in scena la storia della giovane che rifiutò di sposare il suo violentatore

■ Una storia vera che parla di coraggio, emancipazione e libertà. Ambra Angiolini è la protagonista di Oliva Denaro, uno degli spettacoli più attesi della stagione in scena al Teatro Gustavo Modena dal 4 al 7 aprile (ancora disponibili pochissimi biglietti). La pièce, che il regista Giorgio Gallione, in collaborazione con la stessa Angiolini, ha tratto dall'omonimo libro di Viola Ardone, racconta la storia di Franca Viola, la ragazza siciliana che negli anni '60 fu la prima a rifiutare il cosiddetto "matrimonio riparatore", dopo essere stata vittima di violenza. Il romanzo prende spunto da quella vicenda, la evoca e la ricostruisce, reinventando il reale nell'ordine magico del racconto attraverso il personaggio di Oliva. In scena c'è una donna adulta che ripercorre la propria storia, dall'infanzia all'adolescenza fino al momento in cui, dopo aver subito violenza, con una decisione inedita che suscita scandalo, rifiuta la classica «paciata» e dice no alle nozze riparatrici. Fino al 1981 la legge italiana stabiliva che l'autore dello stupro poteva estinguere la condanna sposando la vittima della sua violenza (pure se minorenne). Una legge arcaica e barbara che incoraggiava la violenza e il sopruso figlia di una so-

cietà convinta che «la femmina è una brocca, chi la rompe se la piglia». Ma Oliva, come Franca Viola, decide di ribellarsi ed essere protagonista delle proprie scelte, circondata da una famiglia che grazie a lei impara a superare ricatti, stereotipi e prepotenze. Oliva Denaro è una storia di formazione che scandaglia le contraddizioni dell'amore (tra padri e figlie, tra madri e figlie). Uno spettacolo in grado di parlare a tutti grazie alla scrittura limpida, immaginifica e teatrale di Viola Ardone. «Con Gallione abbiamo lavorato dal romanzo al testo teatrale cercando di preservarne la ricchezza e rispettandolo con cura - racconta Ambra Angiolini - Solo nel finale ho chiesto di poter inserire delle parole di Franca Viola tratte dalle sue interviste, sentivo il bisogno di una parte di «verità legale». «Questa è una storia al femminile singolare - aggiunge il regista Gallione - che si trasforma progressivamente e quasi eroicamente in un canto di libertà». Oliva Denaro va in scena al Teatro Modena dal 4 al 7 aprile. Giovedì e sabato lo spettacolo inizia alle 19.30, venerdì alle 20.30. Domenica, oltre alla pomeridiana delle 16 è stata aggiunta una recita straordinaria che inizia alle 20.30.

TEATRI DI SANT'AGOSTINO, 6 E 7 APRILE

«Sconcerto d'amore», alla Tosse le acrobazie musicali in coppia



■ Per la rassegna La Tosse in famiglia, doppio appuntamento il 6 e 7 aprile ai Teatri di S.Agostino con «Sconcerto d'amore - Acrobazie Musicali di una coppia in disaccordo», di e con Ferdinando D'Andria e Maila Sparapani. Un concerto-spettacolo comico ed innovativo, adatto a tutte le età, tra acrobazie aeree, giocolerie musicali e prodezze sonore. In scena, con grande ironia, la travagliata storia d'amore tra Nando e Maila: musicista eclettico lui, attrice-acrobata lei. Una coppia di artisti eternamente in disaccordo, sul palcoscenico come nella vita. Un concerto-commedia all'italiana con una improbabile orchestra in cui i pali diventano batteria, contrabbasso, violoncello, arpa e cam-

pane per dare vita, insieme a tromba, bombardino, fisarmonica, violino e chitarra elettrica ad un insolito e magico mondo sonoro, tra tessuti aerei e trapezio, arie d'opera e musica classica, rock e musica pop suonata a testa in giù, in un crescendo di risate ed emozioni in cui ogni dissapore si risolverà in un poetico «happy ending». Domenica 7 aprile - Teatri di S.Agostino - dalle 15 nel foyer si terrà il laboratorio «La mia prima argilla» a cura del laboratorio artigiano Hemera. Ingresso gratuito con il biglietto dello spettacolo. Adulti: euro 8; bambini fino a 12 anni, 6 euro. Carnet «la Tosse in famiglia» 60 euro con 10 ingressi validi per gli spettacoli pomeridiani de La Tosse in famiglia.





HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS

ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

★★★★★

Île De Cavallo | Bonifacio | Corsica | Tel. +33 495 703639 | info@hoteldespecheurs.com | www.hoteldespecheurs.com





studiowiki.it



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE